

**PRESIDENTE.** Segue un emendamento dell'onorevole Frontini:

« *Alle parole:* possono essere considerati in aspettativa, *sostituire:* saranno considerati ».

Questo emendamento è identico a quello dell'onorevole Sensi. Non essendo presente l'onorevole Frontini, si intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'emendamento dell'onorevole Modigliani, il quale propone che alla parola: « statali » siano sostituite le parole: « di pubbliche amministrazioni ».

L'onorevole Modigliani ha facoltà di svolgerlo.

**MODIGLIANI.** Non c'è bisogno di svolgerlo. Non si arriva a comprendere perchè questo trattamento fatto agli impiegati di Stato, non sia fatto a quelli che si trovino a far parte di amministrazioni locali: comuni, provincie, ecc.

**BUONOCORE.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**BUONOCORE.** Nella discussione di questo articolo cade acconcio di ricordare, a proposito della dizione « funzionari statali », il disposto dell'articolo 92, già approvato dalla Camera, in quanto in esso è sancito che sono funzionari e impiegati dello Stato non solo quelli che facciano carico al bilancio dallo Stato, ma anche agli altri bilanci di cui all'articolo 92, cioè bilanci sovvenzionati dallo Stato. Evidentemente si potrebbero mettere in armonia gli emendamenti proposti, se saranno approvati, con quanto è già stato approvato agli articoli 92 e 92-ter, per ciò che ha tratto agli insegnanti delle Regie scuole professionali.

**D'ALESSIO.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**D'ALESSIO.** Vorrei domandare all'onorevole Commissione se nella frase: « in precedenti legislature » si intenda compresa anche la presente.

**TERZAGHI, della Commissione.** È naturale!

**D'ALESSIO.** Dicendo « precedente legislatura », sembrerebbe esclusa la presente.

**TERZAGHI, della Commissione.** Ma la legge va in applicazione con la nuova legislatura e quindi questa diventa precedente.

**PRESIDENTE.** Onorevole relatore, la invito a dare chiarimenti all'onorevole D'Alessio ed a rispondere pure agli emendamenti degli onorevoli Sensi, Fulci e Modigliani.

**CASERTANO, relatore della maggioranza.** È chiaro che anche la legislatura attuale debba essere tenuta in considerazione, per-

chè la legge andrebbe ad applicarsi a quei funzionari che verrebbero per la nuova legislatura in applicazione di questa legge.

Rispetto agli emendamenti, mi permetto di fare osservare che si tratta già di una eccezione alla regola dell'articolo 103.

Ora accettiamo l'emendamento Fulci, in quanto tende a togliere un equivoco che si era creato, perchè la maggioranza della Commissione non aveva messo l'inciso, che si è poi trovato riprodotto nel testo.

Quanto all'emendamento dell'onorevole Sensi, siamo ugualmente d'accordo per modificare meglio la forma dell'articolo 103.

Vorrei pregare l'onorevole Modigliani di non insistere nella parificazione, col suo emendamento, di funzionari dipendenti da altre amministrazioni con i funzionari statali, che vengono ad essere beneficiati da una disposizione eccezionale per essere stati costretti a dimettersi per incompatibilità tra l'ufficio di deputato e la funzione che tenevano precedentemente.

Pei funzionari dipendenti da altre amministrazioni, per esempio comunali e provinciali, l'incompatibilità non era prevista, sicchè ad essi rimaneva piena libertà di essere candidati e di mantenere l'ufficio di impiegato, talchè non si può fare uguaglianza di trattamento.

Pertanto prego l'onorevole Modigliani di rinunciare al suo emendamento.

**PRESIDENTE.** Onorevole Fulci, mantiene il suo emendamento?

**FULCI.** Lo mantengo.

**PRESIDENTE.** Onorevole Fino, mantiene il suo emendamento?

**FINO.** Lo mantengo.

**PRESIDENTE.** E lei, onorevole Modigliani?

**MODIGLIANI.** Prego l'onorevole relatore di rendersi conto che l'emendamento da me proposto si fonda sulla valutazione di un sentimento di delicatezza che mi pare non meriti il trattamento di peggior condizione che gli si vuol fare.

Si è verificato che parecchi colleghi, che coprivano posti di impiegati amministrativi in amministrazioni locali o dirigevano istituti sanitari, per incompatibilità di fatto fra l'esercizio del loro ufficio e del mandato legislativo, hanno chiesto ed ottenuta l'aspettativa.

Ora, perchè a questi nostri colleghi che eventualmente non tornino alla Camera, si vuol fare, per questa maggiore delicatezza che hanno avuto, un trattamento deteriore?

Osservo poi e desidero che, comunque con l'aggettivo « statale » si comprendano